



Provincia di Perugia

CONSIGLIO PROVINCIALE
del 29 Aprile 2026

L'anno duemilaventisei, il giorno ventinove del mese di APRILE, alle ore 12.00, nella Sala Consiliare della Provincia di Perugia, a seguito di comunicazione scritta inviata a tutti i componenti, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE.

Presiede il Presidente Massimiliano Presciutti

Assiste il Segretario Generale Francesco Grilli

Risultano presenti i consiglieri:

BACELLI ANDREA, BARBARITO JACOPO, LANDRINI MORENO, MOSCIONI GIANLUCA, ORTALI GIANLUCA, PASQUALI SANDRO, PASQUINO FRANCESCA, SCHIATTELLI FILIPPO, SERVI LAURA, VESCOVI RICCARDO.

Risultano assenti i consiglieri: Dominici Giovanni e Liberti Eridano.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza, il Presidente della Provincia Massimiliano Presciutti assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario Generale Francesco Grilli.

(Vengono trasmessi gli inni).

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Di nuovo, buongiorno e bentrovati.

Allora, una brevissima comunicazione, perché c'eravamo impegnati nell'Assemblea dei Sindaci a fare questo confronto sui territori, con particolare riferimento alle cinque zone di competenza della viabilità per quanto attiene la programmazione e non solo, e gli incontri sono chiusi. Lunedì scorso sono stati incontri che abbiamo iniziato con la città capoluogo e poi proseguito in tutte e cinque le zone, dove abbiamo avuto modo di confrontarci con i colleghi sindaci, ma non solo, con gli amministratori dei vari comuni.

È stato un confronto molto importante, io definisco anche bello, perché c'è stato un clima di assoluta e leale collaborazione istituzionale nell'individuare quelli che saranno gli interventi che il nostro Ente potrà mettere in campo a servizio di tutti i 59 comuni della provincia.

Quindi voglio da un lato esprimere soddisfazione, dall'altro ringraziare tutti i colleghi sindaci e gli amministratori che hanno partecipato in maniera proattiva a questi incontri, ponendoci anche di fronte a questioni che magari o ci erano sfuggite o erano venute come priorità strada facendo rispetto alle cose che dobbiamo affrontare.

Quindi, questa è la comunicazione.

Tra l'altro, vi informo che ci siamo impegnati, visto che sta scadendo la vecchia programmazione e deve iniziare la nuova, a ripetere questo tipo di confronto sui territori, già a partire dalla fine di questo anno, perché pensiamo che sia molto utile confrontarci e ascoltarci reciprocamente per dare sempre più risposte puntuali ai nostri cittadini amministrati.

Tra l'altro, in questi incontri sono emerse anche proposte molto interessanti, innovative, che abbiamo condiviso e che presto saranno frutto di appositi atti che, come abbiamo concordato nelle riunioni, invieremo a tutti i comuni della provincia.

Detto questo, passiamo all'ordine del giorno così come inviato.

Quindi, punto numero 1) le comunicazioni le ho esaurite.

Punto numero 2) “Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente del 24 marzo 2026”.

Ci sono osservazioni? Quindi se non ci sono osservazioni, lo diamo per approvato.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/04/2026

Proposta n.

O.d.g. n. 2

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA C.P. DEL 24 MARZO 2026.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) PRESCIUTTI MASSIMILIANO	X		
2) BACELLI ANDREA	X		
3) BARBARITO JACOPO	X		
4) DOMINICI GIOVANNI	A		
5) LANDRINI MORENO	X		
6) LIBERTI ERIDANO	A		
7) MOSCIONI GIANLUCA	X		
8) ORTALI GIANLUCA	X		
9) PASQUALI SANDRO	X		
10) PASQUINO FRANCESCA	X		
11) SCHIATTELLI FILIPPO	X		
12) SERVI LAURA	X		
13) VESCOVI RICCARDO	X		
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI
E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Punto numero 3) “Approvazione del rendiconto della gestione anno 2025”.

Prima di dare la parola al consigliere delegato Andrea Bacelli, voglio salutare e ringraziare, il dottor Nataletti e il dottor Marchetti che sono qui e presenti in sala consiliare, in rappresentanza del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Dottor Nataletti ne è il presidente.

Poi ovviamente, avrete dopo la relazione del consigliere delegato, avrete tutta la possibilità di esprimere quello che, che vorrete in merito al punto all'ordine del giorno.

Prego, consigliere.

CONSIGLIERE ANDREA BACELLI

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti.

Oggi andiamo ad approvare quello che è il rendiconto della gestione 2025, rendiconto che abbiamo visto in commissione, una prima volta per quella che è l'esposizione da parte del Dottor Orvietani, che ringrazio come sempre, e una seconda volta questa mattina per quello che riguarda le richieste di chiarimenti che non sono pervenute durante anche i 20 giorni, che sono passati dall'invio dell'atto.

In questa sede quindi mi preme ricordare, intanto quelle che sono le cifre più significative che trovate nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Abbiamo un risultato al 31 dicembre pari a 55.319.561, di cui 17.450.755 compongono la parte accantonata, euro 14.119.186 la parte vincolata, euro 2.135.647 compongono la parte destinata agli investimenti, la restante parte quindi di 21.613.971 compone la parte disponibile.

Oltre a questo, in questa sede, credo sia importante anche per riportare quelli che sono i parametri, gli 8 parametri che sono uguali per quanto riguarda sia comuni, città metropolitane, province, che vanno ad individuare eventuali deficitarietà.

Quindi lo trovate all'interno del piano degli indicatori. Sono, diciamo, in forma negativa.

Quindi il parametro di deficitarietà, il primo, “l'incidenza spese rigide su entrate correnti”, il parametro è deficitario se è maggiore del 41%. Noi siamo al 30%.

“Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definite di parte corrente” è deficitario se è minore del 21%, siamo al 57,57%.

“Anticipazioni chiuse solo contabilmente” è deficitario se è maggiore dello 0%, siamo allo 0%.

“Sostenibilità dei debiti finanziari” è deficitario se è maggiore del 15%, siamo al 9,22%.

“Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio” è deficitario se è maggiore dell'1,20%, siamo allo 0.

“Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati” è deficitario, se maggiore dell'1%, siamo allo 0%.

“Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento più debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di

finanziamento” è deficitario, se maggiore dello 0,6%, siamo allo 0%.

L'ultimo indicatore, l'unico analitico indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione deficitario, se minore del 45%, siamo al 61,43%.

L'ultimo dato che voglio sottolineare in questa sede è quello che riguarda i tempi di pagamento delle fatture di fornitori e indice di tempestività dei pagamenti.

L'ente rispetta questi target previsti.

Infatti il tempo medio di pagamento al 31/12 è pari a 17 giorni, mentre il tempo medio di ritardo dei pagamenti medesimi è meno 12 giorni.

Cioè l'ente paga mediamente i fornitori 12 giorni in anticipo rispetto a quella che è la scadenza delle fatturazioni.

Questo è rilevante anche perché, oltre naturalmente all'aspetto positivo che riguarda anche i rapporti con i fornitori, diciamo che è importante anche perché tra le riforme del PNRR, l'Italia si è impegnata a fare in modo che i tempi di pagamento della pubblica amministrazione rientrino in specifici target che per quanto ci riguarda sono 30 giorni come tempo medio di pagamento e 0 come tempo di medio di pagamento e 0 come tempo medio di ritardo.

Questo ente rispetta questi parametri dal 2019 e naturalmente ha intenzione di continuare così.

Dico tutto questo anche per sottolineare l'efficienza delle persone che lavorano dentro i nostri uffici e che soprattutto grazie a loro che riusciamo ad avere questi parametri positivi.

Quindi ringrazio infine, come ha già fatto il Presidente, per la presenza alla Corte dei Conti, nelle persone del Dottor Nataletti e del Dottor Marchetti, e anche non solo per la presenza ma per il supporto che svolgono e che danno alla Provincia.

Grazie.

Naturalmente siamo a disposizione, sia io, che il Dottor Orvietani, per ulteriori chiarimenti.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie consigliere.

Allora, prima di passare la parola al Collegio, vi comunico che è pervenuta una formale nota di indisponibilità per cause di forza maggiore, la partecipazione da parte del consigliere Dominici, che si giustifica per la sua forzata assenza.

Quindi, prego.

DOTTOR NATALETTI

Sì, buongiorno.

Dunque, innanzitutto voglio ringraziare gli uffici che hanno supportato il nostro lavoro e sono sempre collaborativi, precisi nell'attività che svolgono e quindi la nostra attività è semplificata.

Farò un breve – dirò poche parole – sostanzialmente cercando di non uscire dai binari della relazione che è collegiale, quindi è quella approvata sostanzialmente.

Abbiamo ricevuto il documento, abbiamo, preliminarmente verificato che ci fossero i documenti previsti dalla legge, gli allegati previsti sempre dalla legge.

Poi abbiamo dato atto di una serie di cose che non abbiamo – il collegio presente, quello precedente – rilevato irregolarità nel corso dell'anno, che l'ente è adempiente rispetto al caricamento dei dati sul portale del BLAP.

Gli agenti contabili hanno reso il conto della gestione.

Come è stato detto, l'ente non è strutturalmente deficitario.

Dopodiché abbiamo verificato l'utilizzo nel corso del 2025, e c'è una tabella nella nostra relazione che ne dà atto, l'utilizzo dell'avanzo del risultato d'amministrazione dell'anno precedente.

E abbiamo riconciliato il dato della gestione di competenza con il risultato di amministrazione.

Anche qui c'è un'altra tabella che, insomma, se volete la trovate a pagina 6 della nostra relazione.

Sono mantenuti gli equilibri, abbiamo fatto delle verifiche sul Fondo Pluriennale Vincolato, in questa sede e preventivamente in sede di parere sul riaccertamento ordinario dei residui, con il verbale numero 27 del 3 marzo ultimo scorso.

Ci sono delle tabelle nelle quali riportiamo i residui per anzianità, e anche queste potrebbero essere utili per capire quali sono le dinamiche degli stessi.

I residui, ovviamente devono essere – vengono tenuti in considerazione per il calcolo del risultato d'amministrazione – quindi una componente importante.

Abbiamo poi verificato che l'ente gestisca contabilmente l'evidenza della cassa vincolata e quindi abbia, contezza della cassa vincolata.

Non ha richiesto un'anticipazione di tesoreria.

Confermiamo quanto è stato detto sulla tempestività dei pagamenti.

Abbiamo verificato poi gli accantonamenti che sono stati effettuati, quelli relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità, per le perdite delle società partecipate, per il contenzioso, e altri accantonamenti.

Dopodiché abbiamo anche in questa sede fatto verifiche sulla spesa del personale, perché è una voce sulla quale l'organo di revisione è chiamato ad attenzionare in maniera particolare, sia perché ci sono dei limiti di spesa, sia perché ci sono dei limiti assunzionali, quindi va monitorata, in continuazione, e così abbiamo fatto, ne diamo atto.

Abbiamo espresso anche pareri sulla costituzione del fondo, per la contrattazione decentrata del personale non dirigente, del personale dirigente.

Per quanto riguarda l'analisi del debito, abbiamo verificato che l'incidenza degli interessi passivi rientri nei limiti di legge e c'è un trend che dà margini ampi all'ente, se volesse effettuare nuovi

investimenti.

Dopodiché, passerei direttamente alla parte del PNRR.

Volevamo evidenziare che noi in corso d'anno abbiamo attenzionato sul portale Regis, l'andamento della rendicontazione, perché dall'andamento della rendicontazione ovviamente dipendono eventuali definanziamenti che ci auguriamo insomma che non si verificano.

Abbiamo con piacere, potuto verificare che l'ente ha comunque spontaneamente accantonato un importo di 3.900.000, appunto per prudenza nel caso in cui quelle 2-3 opere che potrebbero non essere completate nei termini dovessero essere oggetto appunto di questo definanziamento.

E da ultimo, ecco, volevamo invitare a continuare al monitoraggio fino alla fine dei progetti PNRR.

E ricordiamo sulla parte finale che nell'utilizzo dell'avanzo libero, bisogna utilizzarlo nel rispetto dell'articolo 187, comma 2 del Testo Unico degli Enti Locali.

Ciò posto, abbiamo dato parere favorevole all'approvazione del rendiconto come ci è stato dato.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Bene, ringraziamo molto per il prezioso lavoro che ha svolto e che avete svolto insieme a tutto il Collegio.

Quindi, sentita anche questa relazione, apro il dibattito sul punto numero 3.

Consigliere Barbarito, prego.

CONSIGLIERE JACOPO BARBARITO

Grazie, Presidente.

Naturalmente, come, gruppo di Fratelli d'Italia, mi corre l'obbligo di fare un commento, ovviamente, al punto in questione.

Allora, non c'è dubbio che il rendiconto di bilancio sia fatto, ovviamente non sarebbe possibile altrimenti, secondo tutti i criteri di legge, e che abbia centrato tutti gli obiettivi.

Ed è un risultato importante e non banale, questo lo preciso e ne rendo merito alla parte tecnica e alla parte politica.

Ma i numeri sono assolutamente positivi e su questo l'avevo detto già in sede di bilancio di previsione.

Fortunatamente questo ente, io insomma, ormai sono qui da 7 anni e credo che ottobre, quando scadrà questo consiglio, lascerò il mio posto.

Ma sicuramente questa è una delle situazioni migliori – anzi, tolgo il forse – è una delle situazioni migliori da quando sono qui, e certifica il percorso di rinascita che quest'ente ha portato avanti in questi anni, dopo insomma le prime pagine critiche successive, insomma, alla riforma e ai suoi effetti devastanti su questi enti.

Abbiamo avuto la fortuna di rispettare tutti i vincoli di bilancio, le cose che vengono richieste dal Governo centrale per la tutela della finanza pubblica.

Abbiamo avuto la fortuna di avviare anche la risoluzione e l'abbiamo insomma, portata a buon punto di quelle annose vicende relative ai trasferimenti regionali, quindi un percorso iniziato, attivato dalla Giunta Tesei con la Regione e il confronto con l'allora presidente, prima Bacchetta, poi Proietti, e che poi è stato finalizzato negli scorsi mesi anche dalla nuova giunta regionale che, come ho sempre detto, ha operato ciò che si era promessa di fare.

E quindi io, come sempre, con molta onestà intellettuale, rendo merito alla finalizzazione di questo percorso che non sarebbe potuto essere altrimenti, visto insomma che chi ora siede di fronte a noi dall'altra parte della piazza ha avuto l'opportunità di toccare con mano l'urgenza di queste necessità, che poi insomma sono state fortunatamente riconosciute.

Ora però naturalmente dobbiamo anche considerare che l'esito positivo, soprattutto guardo anche all'avanzo di amministrazione, l'avanzo libero che sta crescendo in questi anni, perché 2 anni fa era 8 milioni e 800 mila, lo scorso anno 9 milioni e quasi 10, insomma poco meno di 10, quest'anno supera i 21,6 milioni.

E ricordo a me stesso che naturalmente l'obiettivo di un ente pubblico non è fare utili da dividere con i soci, se no ci chiameremmo SPA, ma è quello di dare servizi.

E naturalmente è vero che questo avanzo di amministrazione importante – e qui arrivo al punto politico che motiva poi il voto contrario del mio gruppo – è frutto anche dello svincolo dal fondo crediti di dubbia esigibilità di tutte quelle partite che ho ricordato sopra, quindi la manutenzione delle strade, il recupero dei crediti del TEFA, e tutta un'altra serie di situazioni, che avevano ingessato i conti dell'ente imponendo un'immobilizzazione delle risorse.

Ma ora che le risorse sono libere bisogna metterle a terra.

Ora avete – Presidente, poi in modo particolare, perché ufficialmente la Provincia è un organo monocratico – ha la fortuna e la possibilità di avere delle condizioni ottime, cioè amministrare con i soldi, che è una cosa che per tutti noi che siamo amministratori è sempre una chimera, non facilmente realizzabile.

E quindi a questo punto, come dicevo anche in fase di bilancio di previsione, forse anche di rendiconto dello scorso anno, però dobbiamo metterli a terra.

E quindi non si può più sentire, nel momento in cui ciò viene presentato, magari che manca il mezzo al compartimento, e quindi magari adesso si può investire.

Se servono due sfalci dell'erba in luogo di uno, ci sono i modi per affrontare questi temi.

Se serve il chilometro in più di asfalto o la manutenzione più immediata, non si può dire che non ci sono i modi.

Ecco, su questo siamo chiamati ora veramente, dalla fine della fase dell'emergenza e della necessità

di salvaguardare i conti dell'ente, quindi mantenerne l'esistenza, garantirne la continuità, adesso siamo chiamati a migliorare i servizi.

E non dico che non si stia facendo, assolutamente.

Dico solamente che adesso dobbiamo fare il cambio di passo, perché altrimenti noi ci troveremo anno dopo anno ad aumentare un avanzo libero con tutte le prudenzialità che poi naturalmente vanno comunque tenute presenti, e ne siamo consapevoli perché siamo tutti amministratori, però dobbiamo mettere a terra le cose.

Quindi questo è quello che personalmente già dallo scorso anno, mi aspetto, e che ad oggi ci vede ancora secondo me un passo indietro rispetto a quelle che sono le piene potenzialità di questo ente.

Quindi per questo motivo il nostro voto in questo senso, pur ribadendo la formale e coerente, ovviamente, positività dei conti dal punto di vista politico-amministrativo, ci attendiamo e auspichiamo necessariamente un'azione molto più incisiva.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie a lei, consigliere Barbarito.

Altri? Prego, consigliera Servi.

CONSIGLIERA LAURA SERVI

Buongiorno a tutte e a tutti, Presidente, colleghi consiglieri, anche a quelli collegati naturalmente.

Per quanto riguarda l'espressione relativa al voto favorevole sul bilancio, che non è un fatto, diciamo così, di default, perché siamo in maggioranza e quindi votiamo questo bilancio.

Però mi preme sottolineare che non lo definirei una conseguenza fortunata, ma una serie di scelte che sono state fatte e reclamate più volte dalla già Presidente della Provincia, Stefania Proietti, e che l'anno scorso, appunto, seduta dall'altro parte della piazza, insieme al Presidente Presciutti è stato, fatto in modo che l'accordo fosse messo a terra e consentisse appunto di dare all'ente Provincia quello che era stato per anni chiesto precedentemente e che non era stato dato e conseguentemente che ingessava e legava le mani all'ente.

Ora è evidente che abbiamo un avanzo libero, è evidente che ci sono dei servizi necessari.

Purtuttavia, è importante, ritengo, sottolineare che al di là della battuta «piano piano si fece Roma», nella scorsa Assemblea dei Sindaci del 1 aprile, che peraltro anche il Presidente ha ricordato, gli incontri che sono stati fatti nelle zone da parte dei dirigenti, dell'ingegner Torrini, del dottor Orvietani, dell'ingegner Moretti, il dottor Montagano e il dottor Rossi, è stata illustrata una modalità di procedere, di lavorare, che consentirà di dare a tutti i 59 comuni della provincia ciò che è necessario, vale a dire la viabilità, vale a dire la manutenzione degli edifici scolastici e tutte le

competenze che sono appunto della Provincia.

Pertanto, vorrei, ecco, come dire, non tanto stigmatizzare, ma semplicemente sottolineare il fatto che non è fortuna, ma è un risultato di scelte precise che sono state fatte prima da Stefania Proietti e oggi dal Presidente Presciutti e dalla nostra maggioranza.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie a lei, consigliera Servi.

Ci sono altri? Allora, non vedo mani alzate, quindi se accendiamo le telecamere per chi è collegato, procediamo al voto del punto 3) “Approvazione del rendiconto della gestione anno 2025”.

Chi è contrario? Facciamo alla rovescia.

Consigliere Barbarito, consigliere Ortali, e basta.

E consigliere Schiattelli, 3 voti contrari.

Chi è favorevole? Maggioranza.

Quindi non ci sono astenuti, credo.

No, quindi votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Chi è contrario? Sempre 3 contrari.

Chi è favorevole? I consiglieri di maggioranza.

Il punto 3 è approvato.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/04/2026

Proposta n.

O.d.g. n. 3

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2025.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI	☒		
2) BACELLI ANDREA	☒		
3) BARBARITO JACOPO		☒	
4) DOMINICI GIOVANNI	<i>Assenza</i>		
5) LANDRINI MORENO	☒		
6) LIBERTI ERIDANO	<i>Assenza</i>		
7) MOSCIONI GIANLUCA	☒		
8) ORTALI GIANLUCA		☒	
9) PASQUALI SANDRO	☒		
10) PASQUINO FRANCESCA	☒		
11) SCHIATTELLI FILIPPO		☒	
12) SERVI LAURA	☒		
13) VESCOVI RICCARDO	☒		
TOTALI	8	3	

ESITO VOTAZIONE: N. ⁸ VOTI FAVOREVOLI - N. ³ VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. ¹¹ CONSIGLIERI PRESENTI
E N. ¹¹ VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/04/2026

Proposta n.

O.d.g. n. 3
I.E.

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2025.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI	✓		
2) BACELLI ANDREA	✓		
3) BARBARITO JACOPO		✓	
4) DOMINICI GIOVANNI	Assenti		
5) LANDRINI MORENO	✓		
6) LIBERTI ERIDANO	Assenti		
7) MOSCIONI GIANLUCA	✓		
8) ORTALI GIANLUCA		✓	
9) PASQUALI SANDRO	✓		
10) PASQUINO FRANCESCA	✓		
11) SCHIATTELLI FILIPPO		✓	
12) SERVI LAURA	✓		
13) VESCOVI RICCARDO	✓		
TOTALI	8	3	

ESITO VOTAZIONE: N. 8 VOTI FAVOREVOLI – N. 3 VOTI CONTRARI – ESPRESSI SU N. 11 CONSIGLIERI PRESENTI
E N. 11 VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Punto numero 4) “Bilancio di Previsione 2026 – 2028. Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa e applicazione q.p. Avanzo di Amministrazione vincolato e accantonato presunto alla data del 31.12.2025 derivante da esercizi precedenti all’ultimo”.

Illustri i punti, consigliere Andrea Bacelli.

CONSIGLIERE ANDREA BACELLI

Grazie, Presidente.

Anche questo atto è stato visto in Commissione.

Vado semplicemente a riportare le cifre più significative.

Per quanto riguarda la parte di variazioni di bilancio, che va a rispondere a necessità sollevate dai responsabili del servizio, abbiamo 255.470 euro parte entrate e uscita che riguarda liquidazione al personale avente diritto alle somme relative allo svolgimento di incarichi di collaudo esterni, che lo rivediamo anche negli anni '26, '27, '28, oltre che '26.

Poi abbiamo trasferimento regionale di 25.000 euro per risorse, per attività di prevenzione dai danni causati dalla fauna selvatica alla circolazione stradale.

Abbiamo tutta una serie di somme in entrata e in uscita che vanno a rispondere alle esigenze richieste dal dirigente del Servizio Progettazione Viaria, Esproprio e Demanio, che trovate all'interno, dettagliate all'interno dell'allegato E, come visto anche in Commissione, e che riguardano anche l'anno '27.

Anche queste, abbiamo €. 990.000 parte entrate-uscita, che prevede che vengono dall'ordinanza del Commissario straordinario di Governo per interventi su varie strade provinciali.

Abbiamo 1.222.236 in entrate-uscita trasferimento statale MIT, interventi nel campo della viabilità, 36.000 euro, una riduzione di 36.000 euro, intervento sulla SP 4762 di Norcia, iscrizione parte entrate uscita, trasferimento regionale di 200.000 euro, interventi straordinari manutenzione consistente nel ripristino ed adeguamento, ed adeguamento dei piani viabili e tratti saltuari, parte entrate uscita di 450.000 euro, Commissario straordinario del Governo per lavori di adeguamento sismico del magazzino viabilità e foresteria, ubicato a Cerreto di Spoleto.

E parte entrate e uscita, trasferimento del Ministero Infrastrutture e Trasporti di 181.448 euro, adeguamento, miglioramento, liceo classico “Plinio il Giovane” di Città di Castello.

Oltre a questo abbiamo una serie di variazioni compensative che trovate tutte nell'allegato B.

Ed infine, andiamo ad applicare quello che è l'avanzo accantonato presunto per €. 3.500, l'avanzo vincolato presunto per €. 209.769.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie a lei, consigliere Bacelli.

Allora, apro la discussione sul punto numero 4).

Ci sono interventi? Allora, se non ci sono interventi, chiedo di nuovo di accendere le telecamere perché pongo in votazione il punto numero 4) così come esposto.

Chi è contrario? nessun contrario.

Chi è favorevole? I consiglieri di maggioranza.

Chi si astiene? 3 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto.

Presumo che non ci siano contrari.

Nessun contrario.

Favorevoli? Astenuti come sopra.

Bene, 3 astenuti.

Il punto numero 4) è approvato.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/04/2026

Proposta n.

O.d.g. n. 4

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028. VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA E APPLICAZIONE Q.P. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E ACCANTONATO PRESUNTO ALLA DATA DEL 31.12.2025 DERIVANTE DA ESERCIZI PRECEDENTI ALL'ULTIMO.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI	✓		
2) BACELLI ANDREA	✓		
3) BARBARITO JACOPO			X
4) DOMINICI GIOVANNI	Astenuto		
5) LANDRINI MORENO	✓		
6) LIBERTI ERIDANO	Astenuto		
7) MOSCIONI GIANLUCA	✓		
8) ORTALI GIANLUCA	Astenuto		X
9) PASQUALI SANDRO	✓		
10) PASQUINO FRANCESCA	✓		
11) SCHIATTELLI FILIPPO	Astenuto		X
12) SERVI LAURA	✓		
13) VESCOVI RICCARDO	✓		
TOTALI	8		3

ESITO VOTAZIONE: N. 8 VOTI FAVOREVOLI – N. 3 VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. 11 CONSIGLIERI PRESENTI
E N. 11 VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/04/2026

Proposta n.

O.d.g. n. 4

I.E.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028. VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA E APPLICAZIONE Q.P. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E ACCANTONATO PRESUNTO ALLA DATA DEL 31.12.2025 DERIVANTE DA ESERCIZI PRECEDENTI ALL'ULTIMO.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI	X		
2) BACELLI ANDREA	X		
3) BARBARITO JACOPO			X
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO	X		
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA	X		
8) ORTALI GIANLUCA			X
9) PASQUALI SANDRO	X		
10) PASQUINO FRANCESCA	X		
11) SCHIATTELLI FILIPPO			X
12) SERVI LAURA	X		
13) VESCOVI RICCARDO	X		
TOTALI	8		3

ESITO VOTAZIONE: N. 8 VOTI FAVOREVOLI – N. 3 VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. 11 CONSIGLIERI PRESENTI E N. 11 VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Punto numero 5) e punto numero 6), facciamo discussione congiunta e votazioni separate.

Penso che possa andare, visto che sono entrambe variazioni di bilancio.

Quindi “Bilancio di Previsione 2026 – 2028. Comunicazione variazioni al Bilancio effettuate nel corso del 1° trimestre 2026”, e “Bilancio di Previsione 2026 - 2028. Comunicazione prelevamenti dai Fondi disposti nel corso del 1° trimestre 2026”.

Illustra il Dottor Orvietani, prego, entrambi i punti.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Chiedo scusa, Dottor Orvietani, giustamente il Segretario mi corregge, non si votano questi punti che sono comunicazioni.

Chiedo scusa.

DOTTOR ALBERTO ORVIETANI

Dicevo, il Testo Unico prevede che le variazioni di bilancio adottate dal Presidente, quindi non dal Consiglio, vadano comunicate al Consiglio entro il termine, entro la fine del trimestre di riferimento, entro un mese, o comunque nel primo consiglio utile.

Quindi procediamo ad una comunicazione ai sensi dell'articolo 166, comunicando la deliberazione del Presidente numero 55 del 31 marzo '26 che aveva oggetto “bilancio di previsione 26-28, annualità 26, prelevamento dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa”.

Ulteriore comunicazione ai sensi dell'articolo 175, comma 5-ter, sono 4 delibere di Presidente di variazione alle dotazioni di cassa, solamente alle dotazioni di cassa, l'esercizio finanziario 26, sono la delibera Presidente numero 4 del 23 gennaio '26, la numero 10 del 6 febbraio '26, la 19 del 19 febbraio '26, la 44 del 12 marzo '26.

Ripeto, sono semplicemente variazioni di cassa per l'adeguamento appunto delle variazioni di cassa alle previsioni, alle previsioni dei flussi di cassa che siamo obbligati a fare.

E questo è tutto.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie, Dottor Orvietani.

Essendo le medesime comunicazioni, però se ci sono domande o questioni da porre all'attenzione del Consiglio? Non vedo mani alzate e quindi procediamo con il punto numero 7) all'ordine del giorno: “Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Perugia e l'Osservatorio Regionale Appalti ed Accreditamenti dell'Umbria”.

Prego, consigliere vicepresidente Vescovi.

Ringraziamo e salutiamo il Collegio revisori dei conti.

Grazie davvero ancora, grazie.

Prego, consigliere Vescovi.

CONSIGLIERE RICCARDO VESCOVI

Grazie, buongiorno a tutte e a tutti.

Presidente, chiederei se è possibile di rinviare la discussione di questo ordine del giorno al prossimo consiglio, utile perché i membri dell'Osservatorio regionale oggi non potevano essere presenti e mi hanno chiesto se era possibile rinviare.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Ci mancherebbe.

Proposta accolta, benissimo.

Quindi, dobbiamo votare il rinvio segretario? No, penso che siamo tutti d'accordo.

Quindi punto numero 7) verrà riproposto alla prossima seduta utile del consiglio.

Grazie mille, consigliere.

E punto numero 8) “Realizzazione di un tratto di elettrodotto interrato su alcune rate di terreno di proprietà provinciale, situate nel comune di Norcia (PG) in località Forca Canapine - Costituzione del diritto reale di servitù perpetua”.

Illustra il punto l'ingegner Moretti, prego.

INGEGNERE ANDREA MORETTI

Grazie presidente.

E - Distribuzione S.p.A. ha chiesto alla provincia di Perugia, la possibilità di occupare un'area di proprietà provinciale presso Forca Canapine di Norcia per interrare una linea elettrica e posizionare un armadio stradale funzionale alla linea elettrica.

Queste aree sono terreni che furono acquistati dalla Provincia di Perugia negli anni '50 per promuovere un insediamento residenziale, quindi un piano di lottizzazione, e che poi si è realizzato solo in parte.

Quindi alcune aree sono state edificate, altre invece, rimangono di pertinenza degli edifici residenziali della lottizzazione.

Enel quindi, richiede questo interramento per adeguare la linea e per dare una maggiore funzionalità e servizio agli edifici residenziali.

La zona è urbanisticamente definita come spazio urbano previamente residenziale, ma la parte oggetto di richiesta non è sostanzialmente edificabile, ma rappresentano delle aree verdi e delle aree stradali, diciamo a servizio della lottizzazione.

Gli uffici tecnici hanno verificato l'assenza di usi civici nelle aree oggetto di richiesta di occupazione e poi è stata, fatta una quantificazione di quella che poteva essere l'indennità per la servitù di elettrodotto. E sono state stimate le aree a 25 euro metro quadro. La lunghezza, da occupare di 55 metri per una striscia di larga 3 metri.

E considerato che l'indennità per servitù viene posta generalmente a un terzo del valore venale, ne è risultato un corrispettivo di 1.320 euro.

Quindi la proposta è concedere la servitù di passaggio a E - Distribuzione per questo corrispettivo.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie, Ingegner Moretti.

Allora, ci sono interventi sul punto numero 8)? Allora, se non ci sono interventi, chiedo di nuovo di accendere i video delle telecamere, che passiamo al voto.

Punto numero 8), così come esposto dall'ingegner Moretti.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi è favorevole? Unanimità.

Benissimo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto anche in questo caso.

Chi è favorevole? All'unanimità.

Benissimo.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/04/2026

Proposta n.

O.d.g. n. 8

REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI ELETTROROTTO INTERRATO SU ALCUNE RATE DI TERRENO DI PROPRIETÀ PROVINCIALE, SITUATE NEL COMUNE DI NORCIA (PG) IN LOCALITÀ FORCA CANAPINE - COSTITUZIONE DEL DIRITTO REALE DI SERVITÙ PERPETUA.

VOTAZIONE SEGRETA

(ART. 51.-REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATTELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/04/2026

Proposta n.

O.d.g. n. 8

I.E.

REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI ELETTRODOTTO INTERRATO SU ALCUNE RATE DI TERRENO DI PROPRIETÀ PROVINCIALE, SITUATE NEL COMUNE DI NORCIA (PG) IN LOCALITÀ FORCA CANAPINE - COSTITUZIONE DEL DIRITTO REALE DI SERVITÙ PERPETUA.

VOTAZIONE SEGRETA

(ART. 51, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATTELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI
E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Punto numero 9) Edificio denominato “Ex Maioliche S.p.a.” sito in Via Tiberina a Deruta di proprietà 50% Provincia di Perugia e 50% Comune di Deruta – Comodato d’uso gratuito per trasferimento diritto personale di godimento della quota di proprietà della Provincia al Comune ai fini della presentazione della domanda sul portale Conto Termico 3.0.

Prego, Ingegnere Moretti.

INGEGNER ANDREA MORETTI

Grazie ancora.

Allora, edificio Ex Maioliche di Deruta, come detto, un immobile di proprietà, in comproprietà tra provincia e comune di Deruta al 50%.

In questo immobile è stato recentemente utilizzato per il piano terra per allocare temporaneamente la scuola, le scuole di competenza del Comune, che adesso verranno trasferite nella nuova sede, mentre il piano primo è praticamente allo stato grezzo, è completamente inutilizzato.

Recentemente il Comune ci aveva anche incaricato di fare uno studio di fattibilità per un riutilizzo del fabbricato, per allocare varie destinazioni, possibili destinazioni nell'immobile.

Intanto è uscita una possibilità, che è quella del conto termico 3.0, di acquisire dei finanziamenti, per realizzare interventi di efficientamento energetico.

E questi finanziamenti possono essere concessi per il 100% al Comune di Deruta, in quanto non supera la soglia degli abitanti, per cui appunto è possibile un pieno finanziamento degli interventi. Per fare questo però il comune deve avere o un diritto reale o un diritto di godimento.

Allora, per il 50% ha la proprietà il Comune, per il restante 50% ha chiesto alla Provincia di avere con titolo di godimento, che vi avrebbe realizzato attraverso un comodato d'uso gratuito.

Quindi dal punto di vista della Provincia, concedere il comodato d'uso gratuito, farebbe sì che il comune possa andare a richiedere questo finanziamento che potrebbe comportare un investimento importante su questo immobile.

E non comporta particolari oneri finanziari.

Quindi, la proposta è quella di stipulare questo contratto di comodato a durata 5 anni, che è un tempo che è un po' compatibile per la presentazione, per l'acquisizione, finanziamento eventuale e per la realizzazione delle opere, abbastanza ampio.

Quindi, la proposta appunto è quella della stipula di questo comodato.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie di nuovo, ingegnere.

Ci sono interventi su questo punto? Bene, se non ci sono interventi, chiedo di accendere i video.

Chi è favorevole? All'unanimità.

Benissimo, votiamo anche qui per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Chi è favorevole? All'unanimità. Anche questo.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 30/09/2025

Proposta n.

O.d.g. n.9

EDIFICIO DENOMINATO "EX MAIOLICHE S.P.A." SITO IN VIA TIBERINA A DERUTA DI PROPRIETÀ 50% PROVINCIA DI PERUGIA E 50% COMUNE DI DERUTA – COMODATO D'USO GRATUITO PER TRASFERIMENTO DIRITTO PERSONALE DI GODIMENTO DELLA QUOTA DI PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA AL COMUNE AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA SUL PORTALE CONTO TERMICO 3.0 -

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATTELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. ¹¹ VOTI FAVOREVOLI – N. ¹¹ VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. ¹¹ CONSIGLIERI PRESENTI
E N. ¹¹ VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 30/09/2025

Proposta n.

O.d.g. n.9

I.E.

EDIFICIO DENOMINATO "EX MAIOLICHE S.P.A." SITO IN VIA TIBERINA A DERUTA DI PROPRIETÀ 50% PROVINCIA DI PERUGIA E 50% COMUNE DI DERUTA – COMODATO D'USO GRATUITO PER TRASFERIMENTO DIRITTO PERSONALE DI GODIMENTO DELLA QUOTA DI PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA AL COMUNE AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA SUL PORTALE CONTO TERMICO 3.0 -

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATTELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI
E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Ora passiamo all'ultima fase del consiglio dove abbiamo un ordine del giorno che tra l'altro era stato rinviato su richiesta nella scorsa seduta, e poi due interpellanze.

Quindi partiamo con l'Ordine del giorno presentato dai consiglieri di maggioranza in data 19.03.2026 avente ad oggetto: "Tutela delle consigliere di parità regionali e territoriali".

Presenta il punto la consigliera Francesca Pasquino.

Prego.

CONSIGLIERA FRANCESCA PASQUINO

Sì, grazie Presidente.

Buongiorno a tutte e tutti i colleghi consiglieri, al personale oggi presente.

Allora, sottolineo che quest'ordine del giorno era già stato presentato effettivamente nella scorsa seduta di consiglio, ma mi corre l'obbligo di rinnovare le scuse personali e da parte degli uffici per avere omesso nel precedente Consiglio di allegare il testo dell'ordine del giorno.

E di fatto noi consiglieri di maggioranza, che ringrazio, lo avevamo firmato e quindi lo avevamo effettivamente già condiviso, ma la medesima condivisione non era avvenuta in favore dei consiglieri di opposizione.

Da qui l'assoluta necessità di rinviarlo e trattarlo oggi.

È un ordine del giorno che per noi proponenti è importante e lo è ancor di più se si considera che, una, delle nostre punte di diamante nell'attività che quotidianamente svolgiamo è proprio quella della consigliera di parità provinciale.

Dico questo in premessa dell'ordine del giorno, era doveroso il richiamo, il riferimento all'ottantesimo anniversario del diritto di voto riconosciuto alle donne.

Un traguardo fondamentale nella lotta per la parità di genere.

Un percorso non terminato, un percorso che si presenta ancora fortemente in salita.

Dopo tante battaglie, si è riusciti nel nostro ordinamento giuridico, a dotarci di un Codice delle Pari Opportunità, codice nel quale veniva — e spiegherò perché parlo purtroppo al passato — scrupolosamente indicato il ruolo, le funzioni e anche l'importanza della consigliera di parità, o del consigliere di parità, sia a livello nazionale, regionale, e poi territoriale, e quindi, provinciale.

Le funzioni erano chiaramente scritte, sono funzioni di promozione, controllo, vigilanza sull'attuazione di principi di uguaglianza e pari opportunità nel lavoro.

Ed era questa la caratteristica, una delle caratteristiche fondamentali proprio dell'ufficio, delle consigliere di parità.

Azioni contro le discriminazioni, e quindi implementazione di iniziative concrete per prevenire o rimuovere le discriminazioni dirette o indirette, comprese azioni di conciliazione, ricorsi al giudice

del lavoro, reportistica e monitoraggio, elaborazione di dati sui report, relativi ovviamente alla situazione del personale e, rilevazione degli squilibri di genere.

E poi l'aspetto importantissimo, il supporto territoriale, ovvero la partecipazione ai tavoli di partenariato e collaborazioni con le regioni per piani di formazione e progetti di azione positiva.

Ora bisogna chiaramente dar atto che è intervenuta l'Unione Europea richiamando tutti gli stati membri su due aspetti che nell'atto vengono citati

Il primo, e su questo vado molto rapidamente perché non è su questo che voglio soffermarmi, è la Direttiva Europea 2023/970, che volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro e per un lavoro di pari valore, attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione.

Ora, questa direttiva sostanzialmente invita gli stati membri a dotarsi di un nuovo organismo, che è l'organismo di monitoraggio, dove vengono opportunamente indicati tutti i soggetti che devono allo stesso partecipare, ma nessun riferimento viene fatto invece alla consigliera di parità. Sottolineo peraltro che nel recepire questa direttiva in un tempo vicino e prossimo al secondo argomento di cui parleremo, il governo non si è neppure corretto, diciamo, inserendo tra i soggetti in essi indicati come partecipanti l'organismo di parità.

E quindi su questo è evidente che si debba procedere ad un correttivo, ma semplicemente per migliorare un organismo che viene creato, e lo rivotglio sottolineare per non essere equivocata, sul quale noi non manifestiamo alcuna contrarietà.

Anzi, siamo contenti che vengano recepite le direttive europee.

E la seconda direttiva, però, quella sulla quale vorrei soffermarmi con particolare attenzione, perché va a toccare proprio l'ufficio della consigliera di parità nazionale, regionale e territoriale.

La direttiva europea — e di questo ringraziamo e applaudiamo il governo di aver quindi recepito la normativa, la direttiva europea — perché anche in questo non vogliamo cadere in equivoci.

Noi siamo molto contenti del recepimento e anche della creazione di un organismo nazionale che probabilmente per la prima volta nella sua storia, nella storia delle politiche della parità di genere, e sicuramente dal 2015, non ha mai visto così tante risorse.

E questo non può che essere un elemento positivo che quindi appunto riceve il nostro plauso.

C'è tuttavia, riteniamo, una sottovalutazione del recepimento della direttiva europea che si rivolgeva verso tutti gli Stati membri, ma probabilmente in particolare a quegli Stati membri che non erano dotati di organismi o di sistemi, in materia di parità.

Ah, l'Italia però ce l'aveva.

Il richiamo quindi al Codice delle Pari Opportunità in apertura non era secondario, ovvero e proprio la direttiva europea invitava gli stati a non modificare il sistema, se funzionante, di cui erano dotati.

Questo per dire, in buona sostanza, che, certo, il tempo è passato, e siamo ancora in discussione,

però fortunatamente e in realtà questo può essere corretto.

Ci sono stati molti confronti, molti dibattiti che hanno coinvolto anche il governo nazionale.

Quindi quello che noi chiediamo non è una critica e stravolgere tutto il piano di cui oggi vorrebbe dotarsi il nostro ordinamento giuridico.

Diciamo però di fare un passo in più e sostanzialmente proprio di tutelare la territorialità, la prossimità delle politiche di parità, chiamiamole come vogliamo, lasciare che l'organismo nazionale possa e quindi non debba dotarsi di precisi presidi territoriali, riteniamo che sia un gravissimo errore.

Ora, per tutte queste ragioni impegniamo il Presidente della Provincia di Perugia a prendere una posizione netta e pubblica a favore della tutela e del rafforzamento dell'ufficio della consigliera di parità a livello regionale e territoriale, difendendo proprio l'ufficio della consigliera di parità della Provincia di Perugia.

E in questo colgo l'occasione per ringraziare l'avvocata Elena Bistocchi, che dirige con passione, impegno e anche con grandi risultati l'ufficio della consigliera di parità, quindi facendosi portavoce anche in sede UPI nazionale.

Ricordo a tutti che il prossimo mese andremo a votare il nuovo presidente UPI nazionale.

Per cui, quale migliore occasione per conferire allo stesso questo primo mandato di tutela? A promuovere un dialogo quindi con le istituzioni competenti per garantire il mantenimento e il rafforzamento dell'ufficio della consigliera o consigliere di parità a livello regionale e territoriale, proprio affinché le donne in difficoltà possano continuare a ricevere supporto e assistenza adeguata. Pensate quale assistenza adeguata ci può essere nei confronti di una lavoratrice che vive a Palermo, che deve rivolgersi ad un ufficio centrale situato in Roma.

È chiaro che la prossimità è un baluardo di tutela irrinunciabile.

E quindi, da ultimo, a far pervenire un messaggio chiaro e forte al governo nazionale in favore del mantenimento e rafforzamento dell'ufficio della consigliera di parità regionale e territoriale, così come previsto e disciplinato dal Decreto Legislativo 198/2006, ovvero il Codice delle Pari Opportunità.

Chiediamo, ecco, che si faccia un passo indietro sull'abrogazione tout court di una norma invece che era presidio di tutela e della parità di genere, sottolineando l'importanza di mantenere e valorizzare le figure istituzionali che già operano a favore delle donne, delle lavoratrici e dei lavoratori.

Ecco, io mi auguro che quest'ordine del giorno, questo impegno possa trovare il favore di tutte e di tutti, proprio perché è un presidio di tutela e di garanzia che migliorerà il nostro ordinamento giuridico.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie a lei, consigliera Pasquino.

Quindi chiedo ovviamente se ci sono interventi su questo punto.

Scusa, consigliere Barbarito, prego.

CONSIGLIERE JACOPO BARBARITO

Grazie, presidente.

Allora, sul punto, chiaramente questo è un ordine del giorno di tipo politico, per cui anche dalle interlocuzioni che ho avuto per quanto per quanto riguarda il tema, con gli organi delegati sia della mia parte politica che quant'altro, risulta, come poi ricordava anche la consigliera proponente, che la situazione appunto è in fieri, non è ancora cristallizzata, e che quindi insomma questo — questi input che non riguardano naturalmente — cioè, che riguardano una cosa ovviamente molto importante che non è propria ovviamente solo della provincia di Perugia, ma naturalmente di tante altre realtà, sono arrivate e sono in corso di valutazione.

Motivo per il quale, a nome del gruppo di Fratelli Italia, annuncio l'astensione sul punto.

Non perché naturalmente non bisogna, non sia necessario e opportuno tenere in conto lo spirito sia della proposta che dell'attività in essere ormai da diversi anni della consigliera di parità o del consigliere, insomma, di questa figura ma proprio perché l'iter sul dibattito, sicuramente potrà comprendere delle modalità anche di gestione futura, che consentano di non disperdere questa esperienza e comunque tutelarne le finalità.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie, consigliere Barbarito.

Ci sono altri o altre? Allora nell'ordine, consigliera Servi, poi consigliere Bacelli, prego.

CONSIGLIERA LAURA SERVI

Rinnovo il mio buongiorno.

Nel consiglio in cui era stato precedentemente presentato questo ordine del giorno, il mio intervento, fu, diciamo così, di stigmatizzare e di, in qualche modo, far notare quanto alcune scelte, del Governo nazionale, siano state, continuamente, contrarie a quello che voleva dirsi essere a difesa delle donne, perché i provvedimenti sono stati numerosi, dalla cancellazione di Opzione Donna, dalla mancata approvazione del congedo paritario, e, chiaramente anche con questa iniziativa relativa alle consigliere di parità, tale per cui, per attuare due direttive europee si torna indietro come i gamberi rispetto al codice delle pari opportunità con cui l'Italia era decisamente avanti.

Per cui, come già detto dalla consigliera Pasquino, è evidente che se io sto a Bari piuttosto che a Palermo o a Cuneo, non posso pensare di rivolgermi a una sede centrale che sta a Roma, ma ho bisogno di un contatto diretto, in loco, “in situ”, per poter ricevere una risposta adeguata a quelle che sono le discriminazioni di genere sul lavoro.

Ed è per questo motivo che il voto sarà, assolutamente e convintamente favorevole, al di là appunto dello schieramento, ma perché è una norma di buon senso, pur recependo il fatto che in Commissione Affari Istituzionali sembra che si stia tornando indietro rispetto a quella che era l'intenzione manifestata proprio a ridosso della Festa della Donna.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie, consigliera Servi.

Consigliere Bacelli.

CONSIGLIERE ANDREA BACELLI

Grazie, presidente.

Ringrazio la consigliera Pasquino per la stesura dell'ordine del giorno, che anche io, come i miei colleghi e le mie colleghe, ho sostenuto con convinzione.

Per quanto riguarda la territorialità, già hanno detto le mie colleghe, quindi non ci torno, ma sottolineo l'importanza.

Ma trovo sempre comunque non banale esprimersi a favore, a favore del tema.

E vorrei sottolineare il fatto che proprio perché l'iter è in corso, trovo fondamentale, importante manifestare quella che è la nostra intenzione proprio con il voto favorevole, proprio perché essendo in corso, credo che più segnalazioni e più voci in questo senso arrivino e più sia facile arrivare alla soluzione.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie a lei, consigliere Bacelli.

Ci sono altri interventi? Allora, non ne vedo, quindi da remoto vi chiedo di accendere telecamere perché votiamo l'ordine del giorno così come esposto dalla proponente.

Chi è favorevole? bene.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Quindi 2 astenuti.

L'ordine del giorno è approvato.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/04/2026

Proposta n.

O.d.g. n.10

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA IN DATA 19.03.2026 AVENTE AD OGGETTO: "TUTELA DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ REGIONALI E TERRITORIALI".

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI	X		
2) BACELLI ANDREA	X		
3) BARBARITO JACOPO			X
4) DOMINICI GIOVANNI	Assenti		
5) LANDRINI MORENO	X		
6) LIBERTI ERIDANO	Assenti		
7) MOSCIONI GIANLUCA	X		
8) ORTALI GIANLUCA	Assenti	NON PARTECIPA	
9) PASQUALI SANDRO	X		
10) PASQUINO FRANCESCA	X		
11) SCHIATTELLI FILIPPO			X
12) SERVI LAURA	X		
13) VESCOVI RICCARDO	X		
TOTALI	8		2

ESITO VOTAZIONE: N. 8 VOTI FAVOREVOLI - N. 2 VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. 11 CONSIGLIERI PRESENTI
E N. 10 VOTANTI. (ORTALI NON PARTECIPA alla votazione)

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI

Esito Schiattelli e
Ortali

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Passiamo agli ultimi due punti all'ordine del giorno.

Salutiamo il consigliere Vescovi che ha un impegno di famiglia, deve lasciare la seduta.

Sono due interpellanze del consigliere Barbarito, uno sulla messa in sicurezza.

CONSIGLIERE FILIPPO SCHIATTELLI

Chiedo scusa, anch'io devo lasciare la seduta.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie consigliere Schiattelli.

Allora, siccome abbiamo due interpellanze, dicevo, alla quale risponderà il consigliere Moscioni per competenza, quindi chiedo al consigliere Barbarito di esporle entrambe, dopodiché avrà la risposta su entrambe, consigliere Moscioni, prego.

CONSIGLIERE JACOPO BARBARITO

Grazie, presidente.

Entrambi questi atti hanno una natura simile e, come avete visto, li ho presentati sotto forma di interpellanza al fine di consentire a tutti i capigruppo di poter semmai intervenire, visto che hanno naturalmente, al di là della singola delega, diciamo una, una finalità comune, ma anche un metodo comune, in quanto sono segnalazioni che ho ricevuto da enti locali, insomma, o, quelli che potremmo definire stakeholder delle rispettive territorialità su due tratti di strade provinciali, quindi di nostra competenza, una tra Assisi e Bastia Umbra che anche la collega naturalmente conosce bene, recentemente teatro di alcuni incidenti stradali e anche perché purtroppo si si manifestano, come spesso accade su tratti pianeggianti rettilinei, fenomeni di velocità elevata che chiaramente è anche difficile contrastare.

E una seconda, mi riferisco alla Strada Provinciale 209 nell'area di Sant'Anatolia di Narco, per una situazione che conoscerete sicuramente, è una delle porte d'ingresso della Valnerina, ha un tracciato dove si crea anche un po' un nodo, dove si mischia un pochino la viabilità locale, quella provinciale, quella della gestione ANAS.

Però anche ci sono dei problemi quotidiani e ricorrenti, soprattutto al momento dell'entrata e dall'uscita delle scuole, e nei periodi in cui insomma si iniziano anche le attività lavorative.

In tutti e due i casi chiedo quali iniziative di concerto con gli enti locali o con gli enti sovraordinati, si intende attuare per risolvere queste problematiche che che ahimè sono ricorrenti.

Quindi, cioè, tengo a sottolineare che non è che parliamo di un caso o una situazione recente per cui magari bisogna in qualche modo monitorare per capire.

Siamo chiamati a intervenire per evitare che le criticità ormai note e cicliche si continuino a presentare.

Quindi in questo senso, chiedo una delucidazione sulle intenzioni dell'ente.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie a lei, consigliere Moscioni — Barbarito, chiedo scusa.

Consigliere Moscioni, prego.

CONSIGLIERE GIANLUCA MOSCIONI

Vi chiedo scusa, vi saluto, vi chiedo scusa perché non sono, per motivi lavorativi, non sono potuto essere lì e ci tengo sempre ad essere in presenza, ma oggi non, non ci sono riuscito.

E tanto più perché, ecco, c'erano queste due interrogazioni, queste due interpellanze che riguardavano poi la questione della viabilità.

Eh, allora, in merito alla SP 404 di Costano, il consigliere che chiedeva appunto come, cosa si può fare per ridurre i rischi legati alla circolazione, intanto va sottolineato il fatto che purtroppo, come su tante altre strade, viene disatteso puntualmente quella che è la questione legata ai limiti di velocità che chiaramente, creano poi gli incidenti.

Nel tratto specifico, per quanto riguarda la segnaletica orizzontale, diciamo, è sufficientemente presente sia appunto l'orizzontale che la verticale, e oltre anche le barriere di ritenuta dei guardarail.

C'è la rotonda, quella più nei pressi del comune nella via di Bastia.

E il, diciamo, il problema più grosso sulla quale poi la provincia comunque si è mossa, anche a seguito di chiaramente altre segnalazioni di altre realtà, è la possibilità eventualmente del — che vengono chieste spesso — la possibilità dell'installazione degli attraversamenti pedonali rialzati.

Per questi purtroppo che sono, diciamo, non purtroppo che sono quelli più indicati per riuscire a limitare la velocità.

In questa fase ancora non è possibile montarli, in quanto, diciamo, la strada in oggetto è una strada che costituisce un itinerario preferenziale dei veicoli, soprattutto per i veicoli di soccorso, e quindi sono vietati come disciplinato dall'articolo 179 c. 5 del regolamento di attuazione del codice della strada.

Nonostante questo, la provincia, grazie anche al presidente, ci siamo mossi con il prefetto per scrivere al ministero per poter trovare una strada per la possibilità, per poter installare questi tipi di manufatti, e ad oggi purtroppo non abbiamo ancora avuto riscontro dal Ministero.

Come provincia abbiamo anche sollecitato nel mese di febbraio per avere una risposta e siamo in attesa.

Chiaramente, quello che metterà in campo il Ministero ci può dare sicuramente una mano per trovare una soluzione a queste criticità.

E altre, inoltre, anche altre soluzioni che possono essere semafori di velocità, ad oggi anche questi non sono, non sono ammissibili, sempre per problematiche relative anche a sentenze degli anni scorsi.

Sì, quindi magari, ecco, possiamo chiaramente prendere informazioni, con i comuni di Assisi, di Bastia, anche perché come provincia i nostri uffici non dispongono di dati sull'incidentalità sulle strade.

E questo purtroppo per noi è una parte negativa, perché in base a questo possiamo capire quali sono anche le cause per fare, per mettere in campo uno studio e capire anche la possibile soluzione.

Per l'altra invece, l'altra strada, analizzando la richiesta, abbiamo visto che la S.P.209 in realtà non è di competenza della provincia di Perugia, perché il collegamento da Spoleto, ricade praticamente completamente su una strada regionale.

E la nostra competenza più o meno riprende all'altezza del bivio di Cerreto di Spoleto.

Quindi, diciamo, per questa, possiamo farci carico di prendere interlocuzione con ANAS per cercare di trovare delle soluzioni congiunte anche con le amministrazioni del posto.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Allora chiedo se ci sono ulteriori interventi.

Non ci sono ulteriori interventi, quindi Consigliere Barbarito ha diritto da proponente di esprimere.

CONSIGLIERE JACOPO BARBARITO

Grazie Presidente, grazie anche al collega Moscioni per la risposta.

Partendo dalla prima, sono soddisfatto a metà, nel senso che naturalmente, porre il quesito al Ministero è sì una strada, e che naturalmente se la soluzione individuata fosse percorribile potrebbe essere appunto molto, molto utile.

Però, attualmente le cose stanno, restano come stanno, nel senso si dice che la segnaletica verticale, orizzontale presente è sufficiente, che, purtroppo chi è indisciplinato alla guida ovviamente ci resta e non è che possiamo intervenire noi, però della serie altro non si può fare in attesa di questo riscontro.

E, qualche dubbio mi viene, e evidentemente potrebbe essere opportuno anche parlarne con i comuni, magari potenziare il controllo anche in sinergia della polizia locale dei rispettivi comuni con la Provinciale.

Insomma, fare anche qualche azione che, diciamo, possa determinare un pochino, un po' più di deterrenza anche per chi vi transita.

Per quanto riguarda il secondo caso, prendo atto ovviamente della risposta che evidentemente, diciamo, mi ha colto un pochino impreparato perché vedevo appunto dai cartelli, essendo stato anche in loco, l'indicazione SP 209, e poi SS 685.

Ad ogni modo, naturalmente, nell'atto, chiedo comunque il confronto con gli enti eventualmente sovraordinati, in questo caso ANAS, così, perché al di là di tutto il problema resta, e quella è una delle porte della Valnerina, e oltre che insomma di tutti i temi che ho ricordato nell'atto, che non sto qui a ripetere.

Quindi anche qui sicuramente un po' di attenzione va messa, perché che il disagio— insomma, potrei fornire tante foto e video che mi sono stati inviati— sono costanti.

Quindi magari avviare questo percorso con l'ente locale, che mi sembra che anche abbia segnalato, da quando mi hanno appunto rappresentato, circa vari atti andati anche in consiglio, ordine del giorno e ordini del giorno, insomma, non è immune da questa, dalla gestione degli effetti negativi di questa problematica.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie, consigliere Barbarito.

Quindi, sono esauriti i punti all'ordine del giorno, quindi dichiaro chiusa la seduta.

Grazie a tutti e ci vediamo alle prossime.

Il Presidente MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Il Segretario Generale FRANCESCO GRILLI